

capitanati da Gentile da Mogliano. Questi espugnò la fortezza costruita da Ascoli impiccò 13 dei difensori e rase al suolo le fortificazioni e portò a Fermo come trofeo di guerra due pietre che vennero murate all'esterno della Torre di S. Agostino tuttora esistenti su cui si legge che nel periodo 1348 Gentile da Mogliano sconfisse Ascoli ed a ricordo sono murate nella torre due pietre. A Porto San Giorgio nel 1267 viene eretta la poderosa Rocca Tiepolo tuttora esistente a difesa del Lido. Vi si leggono ancora oggi dei bellissimi distici latini che ricordano l'evento e lo scopo della sua costruzione; in italiano suona:

"O città di Fermo, io ti conservo sicura la spiaggia fatta per te chiusura del porto e protezione delle navi. Dal martire San Giorgio prendo il nome che dà buon augurio.

Quest'opera è stata fatta a guardia del castello e della palizzata del porto, nell'anno del Signore 1267, al tempo in cui il Veneto Lorenzo Tiepolo, progenie del Doge Jacopo, resse la città di Fermo, attraverso prosperi eventi"

Dopo tre anni si imbarca da Porto San Giorgio, Raniero Zeno podestà di Fermo. E' stato eletto Doge di Venezia e 40 galee venete pavesate a festa sono ancorate nello specchio d'acqua antistante Porto San Giorgio per condurlo in sfarzose sfilate marittime a Venezia.

Tradizionale l'amicizia di Fermo e del suo Porto con la Serenissima e interessanti e proficui i rapporti con Zara, Spalato, Ragusa e la costa dalmata in generale. Memorabile l'alleanza di Fermo con Venezia nel 1275 la pace di Ravenna che nel 1281 sancisce la supremazia di Venezia sull'Adriatico a scapito di Ancona.

Tra i vari porti dello Stato di Fermo, acquista sempre più fama ed importanza il Porto di Fermo denominato veramente già da allora P.S.G. (Portus Sancti Georgii) e Porto di Fermo (Portus Firmi).

A sud c'era il porto di San Benedetto in Abula (odierna S. Benedetto del Tronto) e il porto di Grottammare, di Cupra Marittima non si hanno documenti mentre un piccolo porto o meglio rada o un attracco esisteva alla foce dell'Aso (in pede cioè a Pedaso). Vi era poi il nostro Portus Sancti Georgii: quello di S. Elpidio (Portus Sancti Helpidii) e più a nord quello di Civitanova (Porto Civitanova) che diede delle noie a Fermo.

Da un documento trovato nel 1958 nell'archivio di Stato di Fermo (perg. 397 del 1225) risulta che tra le città di Fermo e Termoli per gli scambi commerciali con la città molisana del Tronto al Potenza dovevano essere solo due: Grottammare e Porto San Giorgio (... nisi in Gruptis et in Sancto Georgio) mentre come detto vi erano S. Benedetto del Tronto, Pedaso, Porto Sant'Elpidio, Porto Civitanova).

Vicende alterne ed eventi storici si susseguono fino alla decadenza dello Stato di Fermo.

Nel 1798 il 28 Novembre nella zona su cui sorge l'APPRODO si ha una bat-

In Porto S. Giorgio

Il giorno 8 agosto dell'anno 1982

La Società "l'Approdo",

Sorta ed operante per impulso generoso

Di cittadini pensosi del progresso sociale e civile

Onorata dalla presenza di autorità civili e religiose

Con gioiosa partecipazione della cittadinanza

Nell'ammirato concorso di turisti italiani e stranieri

Auspicio e premessa di lavoro fecondo

Testimonianza esplicita di consenso

Pone la Prima Pietra

Del porto turistico e per pescherecci

Momento culminante di fervido impegno

Illuminato da collaborazioni qualificate e generose

Garantito da provato ingegno scientifico

Risposta ad antiche aspirazioni

Fondamento di attività operosa

Per il conseguimento di decisivi traguardi

Nella crescita economica e sociale della comunità

taglia campale tra Cispadani e Francesi comandati dal Generali Casabianca e Napoletani al comando del Gen. Micheroux. Si hanno anche scaramucce in mare come si hanno pure bombardamenti l'anno dopo. Oggi Porto San Giorgio che fu prescelta da Gabriele D'Annunzio per trascorrervi la luna di miele rievoca per così dire la sua storia marinara e la sua importanza portuale costruendo un porto modernissimo e funzionale che riallaccia i rapporti diretti con Zara, Spalato, e la costa dalmata e dopo ripercorrere idealmente le rotte delle popolazioni che vennero qui sin dal nono secolo A.C. unendo idealmente le sponde dell'Adriatico Mare in un abbraccio di amicizia e di collaborazione (i monti dividono il mare unisce).

INIZIATIVA PRIVATA

E' per l'iniziativa privata di alcuni cittadini che nella zona a 70 km. da Pesca-

ra e 70 km. da Ancona, allo sbocco dell'autostrada casello Fermo - Porto San Giorgio sorgerà l'"APPRODO" la cui capienza ricettiva è di n° 955 posti barca e 35 pescherecci:

Sono 118.000 circa i metri quadrati, relativi allo specchio d'acqua protetto; sono 192.000 mq. di superficie a terra con una capacità ricettiva come già detto di 955 posti barca dalle più piccole da mt. 8 di lunghezza alle più grandi da mt. 30 di lunghezza e 7,50 di larghezza.

Al nuovo porto fanno corona 19 camplings, città e cittadine appollaiate intorno a Fermo, civettuole industrie e, mentre a Sud di esso splende il paesaggio e la riviera picena in tutto il suo splendore e fulgore, a nord le industrie calzaturiere di Porto S. Elpidio, Monturano, Monte Granaro, e Civitanova Marche sono in attesa di essere fornitrici e utenti di questa splendida realizzazione marinara.